

Parte la Campagna AIO #INMANISICURE

Al via la campagna di sensibilizzazione “#inmanisicure” lanciata dall’Associazione italiana di ostetricia, in collaborazione con l’Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani e con la Società italiana di ginecologia e ostetricia. L’iniziativa nasce per rafforzare l’identità della professionista ostetrica/o, per promuovere la sua centralità per la tutela della fisiologia della nascita e per prevenire e combattere l’abusivismo professionale in questo settore.

“Vogliamo che le famiglie sappiano qual è il vero ruolo dell’ostetrica/o oggi e informarle della presenza del fenomeno dell’abusivismo da parte di figure non riconosciute dal Ministero della Salute. Le persone devono saper e poter scegliere professionisti qualificati. Una scelta corretta è importante per evitare

■ L’iniziativa, promossa in collaborazione con Aogoi e Sigo, sarà diffusa tramite un video spot con testimonianze di ostetriche e ostetrici. L’obiettivo è diffondere l’importanza di rivolgersi a persone qualificate, mettendo da parte chi pratica abusivamente la professione

cattive sorprese e per salvaguardarsi da possibili rischi, per la propria salute e per quella dei propri cari”, è il messaggio che lancia la Presidente dell’Aio, **Antonella Marchi**, alla presentazione della campagna. Per diffondere efficacemente il tema, l’Aio ha realizzato un video spot con testimonianze di ostetriche e ostetrici. Insieme a loro, protagoniste dello spot sono anche le studentesse del Corso di Laurea di Ostetricia insieme alle coppie, ai futuri e neo-genitori, alle donne in generale.

Quando nasce un bambino, nascono anche una mamma e un papà... e hanno bisogno di un aiuto serio e competente”; “In un momento così importante non mi sono affidata a una persona qualunque ma ho scelto solo vere professioniste”; “Io ho scelto un ostetrico qualificato e mi sono affidata completamente a lui, prima, durante e dopo il parto”: questi e altri i messaggi di donne, mamme, mogli insie-

me ai loro compagni, per dire a tutti quanto è importante scegliere una/un professionista qualificata/o e non affidarsi a soggetti che si improvvisano. “Se tutti facciamo la scelta giusta, possiamo far nascere una nuova coscienza” è l’appello che lanciano proprio loro: un’ostetrica e un ostetrico a nome di tutte le colleghe e colleghi.

La #scelta giusta, spiega la campagna, è quindi quella di rivolgersi

a un’ostetrica o a un ostetrico qualificati. È importante quindi che le donne, le coppie, le famiglie possano contare su persone qualificate che si trovano nei consultori, nei corsi di gravidanza e di preparazione al parto, in ospedale o in clinica, a domicilio per l’assistenza alla puerpera e al bambino anche sostenendo l’allattamento, in ambulatori per la rieducazione del pavimento pelvico. Quindi a professionisti che operano nel pubblico, ma anche a libere professioniste regolarmente iscritte

Il video spot è su YouTube e sui siti web istituzionali di Aio, Aogoi e Sigo



► Segue da pagina 9

Approvata risoluzione su diritto all’aborto e alla contraccezione

La risoluzione valuta la situazione nel 2013 e mette in evidenza le seguenti sfide fondamentali:

- il divario nei salari e nelle pensioni, la posizione delle donne nel processo decisionale politico ed economico e l’impatto della crisi economica sulle donne (povertà);
- il miglioramento dell’equilibrio lavoro/vita, dei sistemi di assistenza all’infanzia, del congedo di maternità e di paternità;

- il diritto alla salute sessuale e riproduttiva, compresi la contraccezione e l’aborto, e
- la lotta contro la violenza sulle donne.

Includere l’uguaglianza di genere e i diritti delle donne nell’elaborazione delle politiche e delle procedure di bilancio.

I deputati esortano gli Stati membri dell’UE a:

- applicare la direttiva relativa all’attuazione del principio della parità di trattamento e di pari opportunità di uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- sbloccare i progetti di legge sulle quote femminili nei consigli di amministrazione e promuovere le politiche educative che incoraggiano le donne a scegliere carriere nel campo della

scienza e nella tecnologia dell’informazione e delle telecomunicazioni (TIC), e

- affrontare le problematiche delle donne che lavorano a tempo parziale, del lavoro sotto-retribuito e precario e garantire che siano assicurate cure di qualità ai bambini e alle persone non autosufficienti.

Condivisione delle responsabilità familiari, congedo di paternità retribuito. Evidenziando che una maggiore flessibilità nell’organizzazione del lavoro può aumentare le opportunità per le donne di partecipare attivamente al mercato del lavoro ma, al contempo, può avere un impatto negativo sulle retribuzioni, i deputati “invitano gli uomini e le donne a condividere le responsabilità familiari, sottolineando

che ai padri dovrebbe essere garantito un congedo di paternità retribuito di almeno 10 giorni. Sollecitano il Consiglio dei ministri a porre fine alla situazione di stallo sul progetto di direttiva relativa al congedo di maternità, bloccato dal 2010”. Per contribuire a migliorare l’equilibrio lavoro/vita, i deputati chiedono anche alla Commissione europea di “offrire agli Stati membri più sostegno finanziario per i sistemi di custodia dei bambini a prezzi accessibili. Rilevano inoltre che la stessa Commissione riferisce che i costi per l’infanzia sono la ragione principale citata dalle madri per non tornare al lavoro o per scegliere un lavoro a tempo parziale”.

Diritti alla salute sessuale e ri-

produttiva. I deputati ribadiscono che le donne devono avere il controllo dei loro diritti sessuali e riproduttivi, compreso avere pronto accesso alla contraccezione e all’aborto. Sulla questione però è stato approvato un emendamento che afferma come le competenze in materia debbano rimanere agli Stati membri.

Si spacca il PPE. Il Partito popolare europeo si divide in due: 95 gli eurodeputati che hanno votato a favore, mentre sono 97 quelli che hanno votato contro e 16 che si sono astenuti. Compatto e a favore della risoluzione il gruppo Socialisti e Democratici (solo 2 astenuti).

Scegliere un’Ostetrica o un Ostetrico qualificati è una scelta di vita e di salute. Ed è il solo modo per sentirsi #inmanisicure, questo è il messaggio conclusivo della Marchi, al quale aggiunge un sentito ringraziamento ad Aogoi, ai Direttori e Responsabili dei Dipartimenti Materno-Infantile dell’Ospedale di Monfalcone (Go) e di Treviglio (Bg) e alle loro Direzioni che hanno consentito la realizzazione di questo video. ■

Sul sito www.aogoi.it in allegato all’articolo il testo della risoluzione